



**Unione Europea
Fondo Sociale
Europeo**



**Ministero del Lavoro
e delle Politiche Sociali**
Direzione Generale per le Politiche
per l'Orientamento e la Formazione



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA



PROCURA DELLA REPUBBLICA DI CAGLIARI

CARTA DEI SERVIZI

Indice

PRESENTAZIONE	3
CHI SIAMO - LA PROCURA DELLA REPUBBLICA DI CAGLIARI.....	4
1. LA GIUSTIZIA IN ITALIA	4
2. LE FUNZIONI ISTITUZIONALI DELLA PROCURA.....	4
2.1. LA FUNZIONE REQUIRENTE E LA "NOTITIA CRIMINIS"	5
2.2. IL PROCEDIMENTO PENALE	5
3. CHI LAVORA ALL'INTERNO DELLA PROCURA DELLA REPUBBLICA DI CAGLIARI	6
3.1. I MAGISTRATI.....	6
3.2. IL PERSONALE AMMINISTRATIVO.....	6
3.3. LA POLIZIA GIUDIZIARIA.....	6
4. L'ORGANIZZAZIONE DELLA PROCURA DI CAGLIARI.....	7
4.1. UFFICI PENALI.....	8
4.2. UFFICI CIVILI E CONTABILI.....	9
COSA FACCIAMO – I SERVIZI PER I CITTADINI	11
5. L'ATTIVITÀ DI CERTIFICAZIONE ED I SERVIZI PRINCIPALI.....	11
5.1 CERTIFICATI DEL CASELLARIO GIUDIZIALE	11
5.2 CERTIFICATO DEI CARICHI PENDENTI.....	13
5.3 COMUNICAZIONE DI ISCRIZIONE (EX ART.335 C.P.P.)	13
5.4 CERTIFICATO DI CHIUSA INCHIESTA	14
5.5 RILASCIO COPIE	14
5.6 SERVIZI CIVILI.....	15
5.7 SERVIZI AMMINISTRATIVI	16
6. IL SITO WEB DELLA PROCURA.....	16
7. LE DOMANDE PIÙ FREQUENTI	18
8. INDIRIZZO, RECAPITI, ORARI DI ACCESSO DELLA PROCURA DI CAGLIARI	18
COME GARANTIAMO QUELLO CHE FACCIAMO - LA QUALITÀ DEI SERVIZI OFFERTI	20
9. LA SODDISFAZIONE DEL CLIENTE: GLI OBIETTIVI DELLA QUALITÀ.....	20
10. AIUTACI A MIGLIORARE I SERVIZI	20
GLOSSARIO	21
ACRONIMI.....	23

PRESENTAZIONE

Nonostante il gran parlare che su tutti i media si fa delle Procure della Repubblica (da certa stampa dipinte come gli “agenti del male”), solo gli addetti ai lavori ne conoscono struttura e concreto funzionamento con riferimento soprattutto a uno dei protagonisti del servizio Giustizia: il Pubblico Ministero in cui la Procura finisce quasi sempre con l’identificarsi.

Eppure è pressoché impossibile trovare un qualcuno che nel corso della sua esistenza non abbia avuto l’avventura di imbattersi in un qualche ufficio o servizio della Procura. E’ altrettanto probabile che questo qualcuno sia stato costretto, anche per assolute banalità, a investire tempo prezioso ed energia per capire dove andare, a chi rivolgersi, come fare e che, al termine del ciclo, abbia maturato l’idea di un mondo “a parte”, con regole a prima vista astruse poste a difesa di impalpabili interessi pubblici.

In un tale contesto, di totale, storica, incomunicabilità, la “Carta dei Servizi” voluta dalla Procura costituisce un’autentica svolta e, a mio avviso, il momento più qualificante di quel progetto che va sotto il nome di “Best Practices”, al quale hanno partecipato diversi Uffici Giudiziari italiani, tra i quali la nostra Procura, con il principale obiettivo di migliorare l’organizzazione in vista di una più efficiente funzionalità dei servizi, che però può essere garantita solo da una crescente e diffusa loro conoscenza.

La Carta non è solo una guida, sufficientemente puntuale e articolata, per il cittadino che si affaccia sul mondo della giustizia. E’ anche un sintetico richiamo di alcune nozioni che dalle categorie generali (quale il concetto di giurisdizione) scende via via nel particolare dei meandri dell’organizzazione.

Una organizzazione in continuo divenire, perché costretta da una politica di spesa che ha fatto del Ministero della Giustizia la Cenerentola tra le Amministrazioni dello Stato.

Le risorse umane, private del naturale ricambio, sono congelate da un ventennio. Quelle materiali sono progressivamente precipitate al punto da mettere in crisi la stessa efficacia dell’azione penale.

Ma per chi volesse avere un’idea delle dimensioni dell’Ufficio, del bacino di utenza, dell’organizzazione della risposta giudiziaria al fronte della criminalità, la Carta rappresenta uno strumento indispensabile di conoscenza.

Perché ogni Procura è un’entità sotto il profilo organizzativo altamente complessa. Le sue componenti fondamentali (quelle organiche) sono i magistrati e il personale amministrativo. Ma della Procura fanno parte integrante anche alcune componenti funzionali, quali: ufficiali e agenti di polizia giudiziaria (carabinieri, poliziotti, finanziari, agenti forestali, vigili urbani, tecnici delle ASL, etc) e ancora laureati in giurisprudenza con l’incarico di vice procuratori onorari e delega all’esercizio di alcune funzioni proprie del Pubblico Ministero.

La Procura di Cagliari è poi la risultante di tanti uffici (tra personale amministrativo e polizia giudiziaria) quanti sono i Sostituti, riuniti in diversi gruppi di lavoro sulla base del criterio della specializzazione e dell’affinità delle materie penali trattate.

La Carta insegna poi che la Procura non è solo indagine e processo.

E’ anche informazione. Per chi? A vantaggio di tutti coloro che vogliono avere notizie sulle proprie iniziative (querelle, denunce, esposti) o che vogliono sapere dell’eventuale esistenza di inchieste “contro”.

E’ ancora certificazione che promana dai registri nei quali sono raccolti i dati essenziali delle indagini e delle persone coinvolte. E qui grande spazio viene riservato al vademecum con specificazione dei soggetti legittimati alla richiesta, dell’ufficio competente al rilascio, della sua ubicazione, dei tempi di apertura degli sportelli, delle modalità delle richieste, dei tempi necessari per la consegna etc.

E’ scontato che la Carta è solo un primo tentativo di dialogo con il cittadino. E’ altrettanto evidente che dal dialogo ci aspettiamo critiche e proposte.

Il Procuratore della Repubblica
Mauro Mura

1. LA GIUSTIZIA IN ITALIA

La “**giurisdizione**” è una delle tre funzioni fondamentali dello Stato, insieme a quella **legislativa**, svolta in Italia dal Parlamento, e quella **esecutiva** riservata al Governo.

L'esercizio della giustizia è una funzione attribuita a diversi organi ed è l'attività tesa ad applicare il **diritto** (insieme di regole che i cittadini debbono osservare). Nell'ambito della funzione giurisdizionale ordinaria è possibile distinguere quella **civile** (volta a regolare i conflitti fra privati) e quella **penale** (volta a punire gli autori di reati).

Quella penale è esercitata da **giudici ordinari** (Tribunali, Corti d'Appello e Corte di Cassazione) presso cui sono istituiti gli **uffici del Pubblico Ministero** il cui rappresentante è il Procuratore della Repubblica presso il Tribunale ed il Procuratore Generale presso la Corte d'Appello e presso la Corte di Cassazione.

I magistrati si distinguono a seconda della loro funzione: ci sono i magistrati **inquirenti**, inseriti nelle Procure, detti Pubblici Ministeri, che si occupano delle indagini, promuovono l'azione penale, e sostengono l'accusa in giudizio, poi ci sono i magistrati **giudicanti**, detti Giudici, che decidono sulle cause Civili e Penali.

In Italia sono presenti 166 Tribunali ordinari, e presso ognuno di essi è istituita una Procura della Repubblica. La distribuzione riflette la ripartizione sub provinciale (circondari) esistente in Italia dall'inizio del Novecento, fatti salvi i tribunali istituiti nelle regioni ad elevato tasso di criminalità organizzata (Sicilia, Calabria, Campania).

Il **circondario** è lo spazio territoriale che definisce la competenza del Tribunale. Esistono comunque Tribunali che comprendono comuni appartenenti a province diverse, province che sono sprovviste di Tribunali e capoluoghi di provincia che non sono sede di Tribunali.

2. LE FUNZIONI ISTITUZIONALI DELLA PROCURA

La Procura della Repubblica svolge le attività descritte nell'art. 73 del R.D. sull'Ordinamento giudiziario, legge che disciplina l'organizzazione della magistratura e ne descrive le funzioni.

In particolare le attribuzioni del Procuratore della Repubblica e dei Sostituti Procuratori, cioè dei Magistrati che, nel loro complesso, compongono la Procura della Repubblica, sono principalmente:

- **L'indagine penale.**
I Magistrati della Procura svolgono le indagini necessarie per accertare se un determinato fatto segnalato da un cittadino o da una delle Forze di Polizia - costituisca reato e chi ne sia il responsabile. Sostengono poi la “pubblica accusa” in contrapposizione alla “difesa” dell'imputato.
- **L'esecuzione delle sentenze** divenute definitive.
Il Pubblico Ministero, quando la sentenza di condanna diventa definitiva, calcola il periodo di pena che il condannato dovrà scontare in carcere o nelle forme alternative previste dalla legge ed emette i relativi provvedimenti.
- **La tutela delle persone deboli** nei procedimenti civili.
In particolare, nei casi previsti dalla legge, interviene a tutela dei diritti degli incapaci e promuove presso il giudice provvedimenti in materia di amministrazione di sostegno, interdizione, inabilitazione, intervenendo nelle cause di separazione e di fallimento.

La Segreteria della Procura svolge principalmente compiti di supporto all'attività dei magistrati ed altre attività di natura **amministrativa e di certificazione**.

La Procura di Cagliari è altresì competente a svolgere indagini per reati di associazione di tipo mafioso (art. 416 bis c.p.), di sequestro di persona a scopo di estorsione, di associazione per traffico di sostanze stupefacenti e per delitti in materia di terrorismo, di tratta di persone, di riduzione in schiavitù e gravi reati in materia informatica (in quanto sede nel capoluogo del Distretto di Corte d'Appello); questo ufficio è denominato “**Direzione Distrettuale Antimafia**” con competenza territoriale su tutta la regione Sardegna.

2.1. La funzione requirente e la "notitia criminis"

Nella fase delle indagini preliminari, su cui spesso si focalizza l'attenzione dei giornali, il Pubblico Ministero porta avanti personalmente l'attività investigativa. A tal fine si serve della **Polizia Giudiziaria**, per svolgere le indagini e raccogliere gli elementi di prova a carico di chi ha commesso un reato.

Oltre all'acquisizione di propria iniziativa, il P.M. riceve principalmente le notizie di reato - la **notitia criminis** appunto - dalle informative della Polizia Giudiziaria. Le principali fonti da cui attinge la notizia di reato sono:

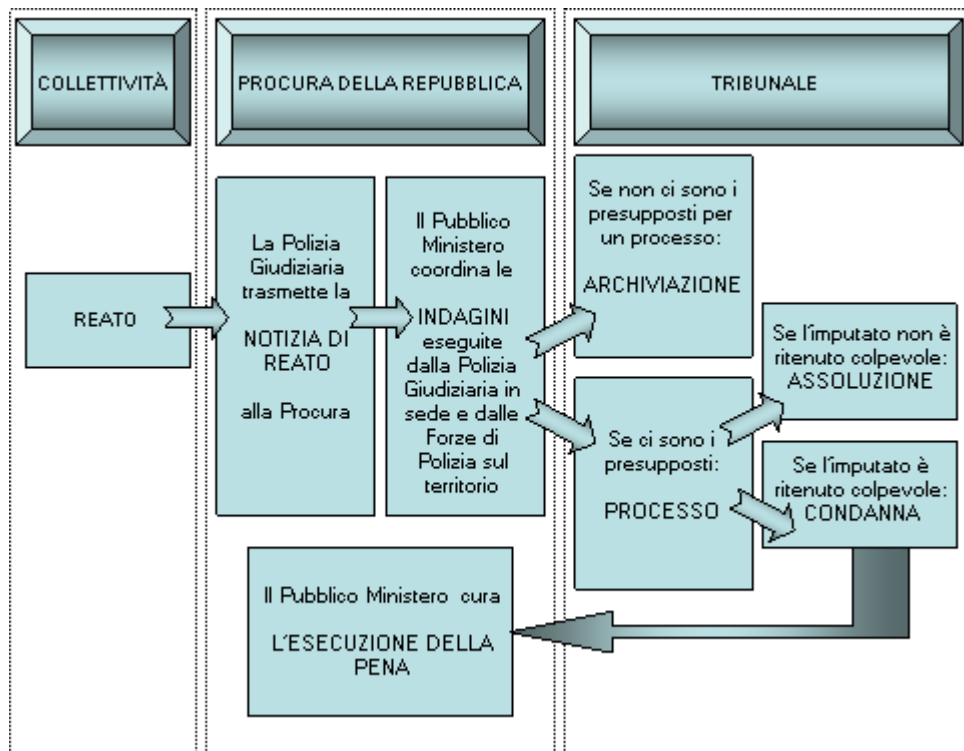
- la **denuncia** che è una segnalazione di reato proveniente da privati o da pubblici ufficiali e che può essere presentata direttamente alla Procura della Repubblica o ad un ufficiale di Polizia Giudiziaria. Ha carattere facoltativo per i privati mentre è obbligatoria per i pubblici ufficiali che ne hanno avuto conoscenza in virtù del loro servizio.
- la **querela** è un atto del cittadino diretto ad ottenere la punizione del colpevole per un fatto previsto dalla legge come reato. Esistono reati che sono perseguibili solo a querela di parte (cosiddetta condizione di procedibilità). Il termine utile è generalmente di 90 giorni dalla notizia del fatto.

Il P.M. richiede l'archiviazione della notizia di reato nei casi in cui non sussistano le condizioni per avviare il processo.

2.2. Il procedimento penale

Quando il P.M. ritiene che sia stato commesso un reato e ne individua gli autori, raccogliendo le prove a loro carico, chiede al Tribunale che si svolga un processo nei loro confronti.

Schematicamente, senza alcuna pretesa di esaustività, il procedimento penale può essere rappresentato come segue:



3. CHI LAVORA ALL'INTERNO DELLA PROCURA DELLA REPUBBLICA DI CAGLIARI

3.1. I Magistrati

L'organico della Procura della Repubblica di Cagliari è composto da 21 Magistrati, di cui un Procuratore della Repubblica, un Procuratore aggiunto e 19 sostituti Procuratori; attualmente sono in servizio 17 sostituti.

Il Procuratore della Repubblica è il capo dell'Ufficio del Pubblico Ministero a cui è preposto, lo dirige e ne organizza l'attività, sia esercitando direttamente le funzioni di P.M., sia delegandole ai propri sostituti.

Alla Procura sono anche addetti i Vice Procuratori Onorari delegati per le funzioni di P.M. previste nei giudizi davanti al Tribunale Ordinario in composizione monocratica e al Giudice di Pace.

I magistrati della Procura di Cagliari sono divisi in 4 gruppi di lavoro:

1. Gruppo che indaga sui reati contro la Pubblica Amministrazione;
2. Gruppo al quale sono assegnati i delitti contro l'Economia Pubblica;
3. Gruppo che tratta i reati contro la Persona;
4. Gruppo della Direzione Distrettuale Antimafia.

Tutti i reati non riconducibili alle fattispecie previste nei gruppi, sono assegnati a turno ai Sostituti della Procura.

3.2. Il Personale amministrativo

L'organizzazione degli uffici della Procura, strutturata in segreterie giudiziarie, è funzionale all'attività dei P.M.

Il personale amministrativo della Procura, costituito da dipendenti del Ministero della Giustizia, svolge i compiti di supporto all'attività giurisdizionale dei magistrati, sia quelli più strettamente giudiziari, sia quelli di natura amministrativa.

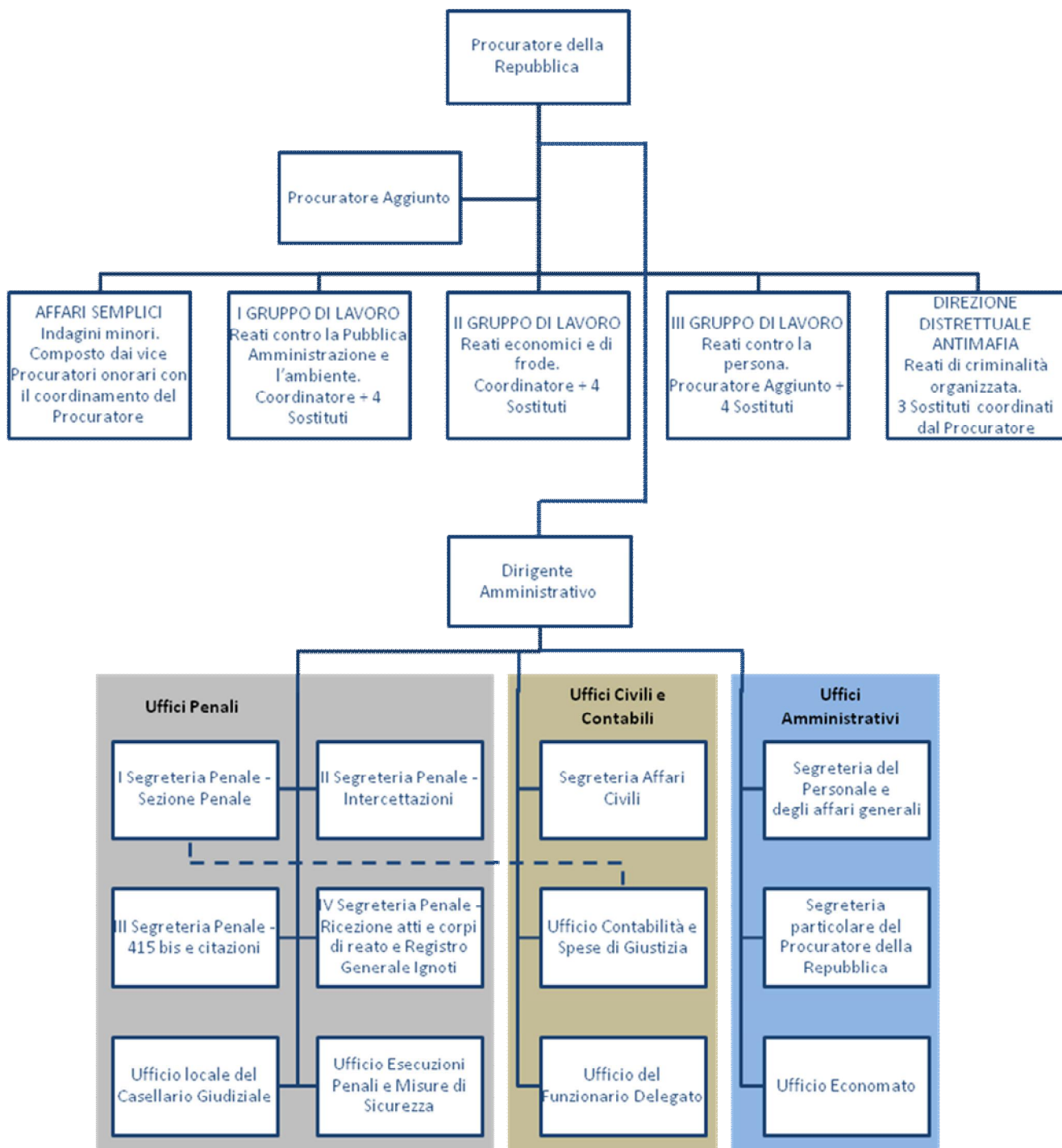
Al lavoro congiunto tra Magistrati e personale amministrativo, si deve la qualità del complesso e delicato servizio giudiziario. La pianta organica dell'ufficio prevede una dotazione di 105 unità, divisa nelle diverse qualifiche (il dirigente amministrativo, i direttori amministrativi, i funzionari, i cancellieri, gli assistenti, gli operatori e gli ausiliari), ciascuna con mansioni specifiche; attualmente sono in attività di servizio 97 persone.

3.3. La Polizia giudiziaria

Collabora nella Procura della Repubblica la Sezione di Polizia giudiziaria (art. 109 Cost., artt. 55 - 59 C.P.P.) composta a Cagliari da 99 unità di personale, tra ufficiali ed agenti, appartenenti alla Polizia di Stato, ai Carabinieri e alla Guardia di Finanza, nei limiti delle funzioni di servizio, e inoltre da quelli del Corpo Forestale dello Stato e dal Corpo Forestale e di Vigilanza Ambientale della Regione Sardegna, della Polizia Municipale e della ASL. Spetta al Procuratore della Repubblica il compito di coordinarli ed indirizzarli, restando questi comunque inquadrati presso i rispettivi corpi di provenienza.

Le funzioni svolte dalla Polizia giudiziaria che lavora presso la Procura di Cagliari consistono principalmente nello svolgimento delle indagini delegate dai Pubblici Ministeri.

4. L'ORGANIZZAZIONE DELLA PROCURA DI CAGLIARI



Gli uffici e le segreterie della Procura di Cagliari si possono dividere in tre categorie principali: gli uffici penali, che rappresentano la parte più consistente della Procura, gli uffici civili contabili, che adempiono alle competenze relative alle spese di giustizia ed ai servizi civili, ed infine gli uffici amministrativi, funzionali all'operatività dell'intero ufficio giudiziario.

Nella figura precedente è riportata schematicamente la struttura degli uffici e delle segreterie della Procura della Repubblica di Cagliari, mentre qui di seguito invece questi sono elencati singolarmente.

4.1. Uffici Penali

I Segreteria Penale - Sezione Penale	
Dov'è?	Piano: Terzo - Ala vecchia Stanze: 10-11-13-28
Cosa fa?	Tenuta dei seguenti registri: registro generale noti (mod. 21 e 21 bis), registro memoriale (Mod. 42), registro atti non costituenti reati (mod.45), registro anonimi (mod. 46); Assistenza magistrati; Sequestri e perquisizioni; Adempimenti statistici.
Per informazioni	Telefono: 070 - 60 22 22 70 / 68 Fax: 070 - 60 22 22 04
Responsabile	<i>Elisabetta Piras; elisabetta.piras@giustizia.it</i>

II Segreteria Penale - Intercettazioni	
Dov'è?	Piano: Sesto Stanze: 1 (Polizia Giudiziaria)-2 (Sala Ascolto)-3-4-5
Cosa fa?	Gestione intercettazioni
Per informazioni	Telefono: 070 - 60 22 25 46 / 23 / 88 Fax: 070 - 60 22 25 26
Responsabile	<i>Dina Zuncheddu; dina.zuncheddu@giustizia.it</i>

III Segreteria Penale - 415 bis e Citazioni	
Dov'è?	Piano: Sesto Stanze: 6-12-14-16-17-19-20
Cosa fa?	Avvisi ex art. 415 bis c.p.p. , notifiche e sportello; Citazioni, gestione ruolo udienze.
Per informazioni	Telefono: 070 - 60 22 25 40 / 14 Fax: 070 - 60 22 25 48
Responsabile	<i>Valentina Scarpa; email valentina.scarpa@giustizia.it</i>

IV Segreteria Penale - Ricezione atti e corpi del reato e Ufficio registro generale Ignoti	
Dov'è?	Piano: Terzo e Quinto Stanze: 3A-4A-5°; 24-25-29-39
Cosa fa?	Ricezione atti e corpi di reato; Smistamento nuove CNR; Corrispondenza; Tenuta del registro generale ignoti (mod. 44); Attività di certificazione.
Per informazioni	Telefono: 070 - 60 22 25 96 / 04 / 69 Telefono: 070 - 60 22 25 00 Fax: 070 - 60 22 28 45
Responsabile	<i>Valenti Faustina; faustina.valenti@giustizia.it</i>

Ufficio locale del casellario giudiziale	
Dov'è?	Piano: Terra - Ala vecchia Stanze: 12-13-14-18-20-22
Cosa fa?	Iscrizione dei provvedimenti di condanna (limitatamente agli atti dei giudici di pace del circondario); Iscrizione dei provvedimenti in materia di esecuzione penale; Attività di certificazione; Visure del casellario.
Per informazioni	Telefono: 070 - 60 22 23 05 / 19
Responsabile	Alberto Onano; alberto.onano@giustizia.it

Ufficio esecuzioni penali e misure di sicurezza	
Dov'è?	Piano: Sesto Stanze: 7-9-11-13-15
Cosa fa?	Esecuzione delle sentenze penali irrevocabili; Provvedimenti di cumulo; Esecuzione dei provvedimenti del Tribunale e del Magistrato di Sorveglianza; Esecuzione delle pene convertite e sanzioni sostitutive; Misure di sicurezza; Pubblicazione delle sentenze; Estradizione.
Per informazioni	Telefono: 070 - 60 22 25 50 Fax: 070 - 60 22 25 53
Responsabile	Caterina Uccheddu; caterina.uccheddu@giustizia.it

4.2. Uffici Civili e contabili

Uffici civili e contabili	
Dov'è?	Piano: Quinto - Ala nuova Stanze: 1-2-3-4-5-6
Cosa fa?	Servizi civili; Tenuta del registro Mod. 1/AS/G; Liquidazione delle spese di giustizia; Adempimenti di competenza del Funzionario Delegato; Adempimenti fiscali.
Per informazioni	Telefono: 070 - 60 22 28 44 / 36 Fax: 070 - 60 22 28 45
Responsabile	Maria Murredda; maria.murredda@giustizia.it

4.3. Uffici Amministrativi

Segreteria del Personale e degli Affari Generali, Ufficio Concorsi	
Dov'è?	Piano: Terzo Stanze: 6A-7A-8A-9
Cosa fa?	Attività relative alla gestione del personale in servizio (magistrati, personale amministrativo, sezioni di polizia giudiziaria); Tenuta del programma di rilevazione delle presenze, tenuta dei fascicoli personali; Gestione della corrispondenza e del protocollo; Rapporti con gli altri uffici; Albi professionali; Concorsi.
Per informazioni	Telefono: 070 - 60 22 25 89 / 47 / 87 Fax: 070 - 60 22 25 21
Responsabile	<i>Fabiola Tuveri; fabiola.tuveri@giustizia.it</i>

Segreteria particolare del Procuratore della Repubblica	
Dov'è?	Piano: Terzo Stanza: 14
Cosa fa?	Supporto diretto al Procuratore della Repubblica
Per informazioni	Telefono: 070 - 60 22 22 76 Fax: 070 - 60 22 25 21
Personale	<i>Erminia Siddi; erminia.siddi@giustizia.it</i>

Ufficio Economato	
Dov'è?	Piano: Sesto - Ala nuova Stanze: 8-10
Cosa fa?	Ufficio logistico, gestione automezzi, beni patrimoniali e informatici; Spese d'ufficio
Per informazioni	Telefono: 070 - 60 22 25 42 Fax: 070 - 60 22 25 48
Responsabile	<i>Maria Pia Cabiddu; mariapia.cabiddu@giustizia.it</i>

COSA FACCIAMO - I SERVIZI PER I CITTADINI

5. L'ATTIVITÀ DI CERTIFICAZIONE ED I SERVIZI PRINCIPALI

L'attività di certificazione è l'attività della Procura della Repubblica con la quale il cittadino ha un contatto più immediato: la fruibilità del servizio, la celerità nel reperire i moduli, anche on-line, e la cortesia del personale addetto agli sportelli influenzano direttamente il giudizio finale sull'intera istituzione.

Sportello Unico per privati e sportelli per avvocati

Dal 12 ottobre 2009 è in funzione al piano terra, presso gli uffici del Casellario giudiziale, un servizio di sportello unico riservato ai privati, per la gestione di tutti i servizi di sportello che non richiedano la consultazione di fascicoli (rilascio di copie e certificati alla utenza non qualificata), mentre gli sportelli situati nelle cancellerie ai vari piani sono riservati alla utenza qualificata (avvocati);

I locali del Casellario appaiono particolarmente indicati perché situati al piano terra in prossimità dell'ingresso principale del Palazzo di Giustizia e agevolmente raggiungibili anche da persone con disabilità.

Si riporta di seguito un elenco di quelli che sono i principali servizi erogati dalla Procura per coloro che ne facciano richiesta, insieme alle modalità operative per poterne beneficiare.

Si precisa che:

- i privati possono chiedere e ritirare i certificati solo allo Sportello Unico presso il casellario giudiziale al piano terra;
- gli avvocati devono rivolgersi agli sportelli aperti negli uffici competenti.

5.1 Certificati del Casellario Giudiziale

Il certificato del casellario giudiziale consente la conoscenza delle condanne penali definitive e di alcuni provvedimenti in materia di limitazione della capacità civile esistenti a carico di una determinata persona. Il certificato del casellario giudiziale può essere richiesto a qualsiasi ufficio del Casellario presso le Procure della Repubblica, indipendentemente dal luogo di nascita del richiedente. Possono essere rilasciati i seguenti tipi di certificato:

Il **Certificato generale** riporta le iscrizioni risultanti a nome del richiedente, in materia sia penale, sia civile e amministrativa, previste dall'art. 24 del DPR 313/2002 (Testo unico sul casellario).

Il **Certificato penale** riporta solo le iscrizioni relative a procedimenti penali previste dall'art. 25 del DPR 313/2002 (Testo unico sul casellario).

Il **Certificato civile** riporta solo le iscrizioni relative a procedimenti di natura civile previste dall'art. 26 del DPR 313/2002 (Testo unico sul casellario) quali: interdizione, inabilitazione, dichiarazione di fallimento, pene accessorie che comportano limitazioni alla capacità civile.

CHI PUO' CHIEDERLO?	Direttamente l'interessato (la richiesta può essere depositata anche da persona da lui delegata)
DOVE?	Casellario giudiziale Piano: Terra - Ala vecchia Stanza: 15 Telefono: 070 - 60 22 23 06 Fax: 070 - 60 22 22 27
QUANDO?	Al mattino dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 11.45 Nel pomeriggio dal lunedì al giovedì dalle ore 15.30 alle ore 16.30.
COSA SERVE?	1. domanda in carta libera (modulo disponibile) firmata dall'interessato 2. fotocopia di documento di identità non scaduto dell'interessato

	<p>3. bolli e diritti (da acquistare in tabaccheria)</p> <ul style="list-style-type: none"> • per il certificato generale: <ul style="list-style-type: none"> 1 marca da bollo da 14,62 euro (ogni due pagine compresa la prima) 1 marca per diritti da 7,08 euro se si vuole ritirare il certificato in giornata, purché la richiesta sia depositata non oltre le ore 10.30 (urgenza) 1 marca per diritti da 3,54 euro se si vuole ritirare il certificato a partire dal giorno successivo (senza urgenza) • per il certificato civile: <ul style="list-style-type: none"> 1 marca da bollo da 14,62 euro 1 marca per diritti da 7,08 euro se si vuole ritirare il certificato in giornata, purché la richiesta sia depositata non oltre le ore 10.30 1 marca per diritti da 3,54 euro se si vuole ritirare il certificato a partire dal giorno successivo. • per il certificato penale: marca da bollo esente <ul style="list-style-type: none"> 1 marca per diritti da 7,08 euro se si vuole ritirare il certificato in giornata, purché la richiesta sia depositata non oltre le ore 10.30 (urgenza). 1 marca per diritti da 3,54 euro se si vuole ritirare il certificato a partire dal giorno successivo (senza urgenza) • per il certificato dell'Anagrafe delle sanzioni amministrative dipendenti da reato: <ul style="list-style-type: none"> marca da bollo esente 1 marca per diritti da 7,08 euro se si vuole ritirare il certificato in giornata, purché la richiesta sia depositata non oltre le ore 10.30 (urgenza) 1 marca per diritti da 3,54 euro se si vuole ritirare il certificato a partire dal giorno successivo (senza urgenza)
ESENZIONI	<p>Tutti i certificati richiesti per uso ADOZIONE sono ESENTI dal pagamento di bolli e diritti.</p> <p>Tutte le VISURE delle iscrizioni in materia di casellario giudiziale e di anagrafe delle sanzioni amministrative dipendenti da reato sono ESENTI dal pagamento di bolli e diritti.</p>
VALIDITA'	<p>Tutti i certificati hanno una validità di 6 mesi dalla data del rilascio.</p>
VISURE DEL CASELLARIO	<p>Il D.P.R. 14/11/2002 n. 313 (Testo unico sul Casellario) ha introdotto, all'art. 33, la così detta visura delle iscrizioni da parte dell'interessato. Si tratta della possibilità di prendere semplice visione di tutte le iscrizioni a carico dell'interessato esistenti presso il casellario giudiziale. Tale visura non ha efficacia certificativa, quindi non può essere esibita per finalità amministrative o per ragioni di lavoro. Ha invece il fine di consentire, anche in conformità ai principi di tutela delle persone rispetto al trattamento dei dati personali, un controllo da parte dell'interessato dell'esattezza delle iscrizioni contenute nei registri del casellario, ai fini di eventuali richieste di rettifica.</p> <p>La relativa richiesta, compilata in forma scritta secondo il <u>modulo scaricabile on-line</u> ed accompagnata dalla fotocopia di un documento di identità dell'interessato, può essere presentata presso qualsiasi ufficio del casellario e non richiede alcuna motivazione. Non è inoltre soggetta al pagamento di diritti o bolli. La richiesta può essere presentata anche da persona diversa dall'interessato purché abbia specifica delega da parte dell'interessato per la presentazione della domanda (<u>modulo della delega</u> disponibile on-line). Se si vuole che il delegato possa anche ritirare la visura, occorre precisarlo nella delega. La delega deve poi essere in ogni caso accompagnata dalla fotocopia del documento di identità sia del richiedente sia del delegato.</p>

5.2 Certificato dei carichi pendenti

La certificazione dei "carichi pendenti" consente la conoscenza delle pendenze penali a carico dell'interessato, cioè dei procedimenti nei quali l'interessato ha assunto la qualità di imputato, come previsto dall'art. 27 del DPR 313/2002 (Testo unico sul casellario). Il certificato dei carichi pendenti è rilasciato solo dalla Procura competente sul luogo di residenza dell'interessato.

CHI PUO' CHIEDERLO?	Direttamente l'interessato (la richiesta può essere depositata anche da persona da lui delegata)
DOVE?	Casellario giudiziale Piano: Terra - Ala vecchia Stanza: 15 Telefono: 070 - 60 22 23 06 Fax: 070 - 60 22 22 27
QUANDO?	Al mattino dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 11.45 Nel pomeriggio dal lunedì al giovedì dalle ore 15.30 alle ore 16.30.
COSA SERVE?	1. domanda in carta libera (modulo disponibile on-line) 2. fotocopia di documento di identità non scaduto dell'interessato 3. bolli e diritti (da acquistare in tabaccheria) <ul style="list-style-type: none">• Bollo esente• 1 marca per diritti da 3,54 euro (senza urgenza)• 1 marca da bollo da 7,08 euro (urgenza) Il certificato è rilasciato normalmente il giorno successivo.
ESENZIONI	Tutti i certificati richiesti per uso ADOZIONE sono ESENTI dal pagamento di bolli e diritti. Tutte le VISURE delle iscrizioni in materia di casellario giudiziale e di anagrafe delle sanzioni amministrative dipendenti da reato sono ESENTI dal pagamento di bolli e diritti.
VALIDITA'	Tutti i certificati hanno una validità di 6 mesi dalla data del rilascio.

5.3 Comunicazione di iscrizione (ex art.335 c.p.p.)

La comunicazione delle iscrizioni nel registro delle notizie di reato ("certificato 335 c.p.p.") consente di conoscere le iscrizioni a carico di una persona per fatti di rilevanza penale, in sostanza le indagini che sono in corso a seguito di denunce, querele ecc.

CHI PUO' CHIEDERLO?	Direttamente l'interessato (persona sottoposta ad indagini), la persona offesa (chi ha ricevuto un danno dal presunto reato), i rispettivi difensori.
DOVE?	Per il diretto interessato Sportello unico presso il Casellario giudiziale Piano: Terra - Ala vecchia Stanza: 22 Telefono: 070 - 60 22 23 05 Fax: 070 - 60 22 22 27 Per l'avvocato Segreteria Penale Piano: Terzo - Ala vecchia Stanza: 12 Telefono: 070 - 60 22 22 70
QUANDO?	Al mattino dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 11.45

	Nel pomeriggio dal lunedì al giovedì dalle ore 15.30 alle ore 16.30.
COSA SERVE?	<ol style="list-style-type: none"> 1. domanda in carta libera (modulo disponibile on-line) 2. documento di identità non scaduto 3. Non sono dovuti bolli né diritti <p>Il certificato è rilasciato dopo aver ottenuto la relativa autorizzazione da parte del P.M.</p>

5.4 Certificato di chiusura inchiesta

Il certificato attesta la chiusura di un procedimento penale, anche a fini assicurativi (es. in caso di furto di veicolo, incendio, rapina ecc.).

CHI PUO' CHIEDERLO?	Direttamente l'interessato (la richiesta può essere depositata anche da persona da lui delegata)
DOVE?	<p>Per il diretto interessato Sportello unico presso il Casellario giudiziale Piano: Terra - Ala vecchia Stanza: 22 Telefono: 070 - 60 22 23 05 Fax: 070 - 60 22 22 27</p> <p>Per l'avvocato: Ufficio registro generale ignoti Piano: Quinto - Ala nuova Stanza: 28-29 Telefono: 070 - 60 22 24 88 Fax: 070 - 60 22 28 45</p>
QUANDO?	Al mattino dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 11.45 Nel pomeriggio dal lunedì al giovedì dalle ore 15.30 alle ore 16.30.
COSA SERVE?	<ol style="list-style-type: none"> 1. domanda in carta libera (modulo disponibile on-line) 2. documento di identità non scaduto 3. 1 marca per diritti da 3,54 euro (da acquistare in tabaccheria) 4. se la richiesta è fatta da persona delegata, occorre, in più, la delega firmata dall'interessato ed una fotocopia di un documento di identità non scaduto dell'interessato. <p>La Procura può rilasciare il certificato di chiusura inchiesta solo dopo aver ricevuto la comunicazione del decreto di archiviazione da parte del Giudice per le indagini preliminari.</p>

5.5 Rilascio copie

E' possibile richiedere il rilascio di copia degli atti relativi ad un procedimento in corso o archiviato.

CHI PUO' CHIEDERLO?	Direttamente l'interessato (persona sottoposta ad indagini), la persona offesa (chi ha ricevuto un danno dal presunto reato), i rispettivi difensori.
DOVE?	<p>Per il diretto interessato Sportello unico presso il Casellario giudiziale Piano: Terra - Ala vecchia Stanza: 22 Telefono: 070 - 60 22 23 05 Fax: 070 - 60 22 22 27</p>

	<p>Per l'avvocato: Segreteria Penale: (copie dei fascicoli iscritti nei confronti di noti, e dei fascicoli archiviati archivio dal giugno 1999) Piano: Terzo - Ala vecchia Stanza: 12</p> <p>Ufficio Ignoti: (copie dei fascicoli iscritti nei confronti di ignoti e copie dei procedimenti archivio penale fino a giugno 1999), Piano: Quinto - Ala nuova Stanza: 28-29</p> <p>Ufficio citazioni: (copie dei fascicoli per i quali sia stato chiesto il rinvio a giudizio o la citazione a dibattimento) Piano: Sesto - Ala nuova Stanze: 17-20</p> <p>Ufficio 415 bis: (copie dei fascicoli in deposito ai sensi dell'art. 415 bis c.p.p.) Piano: Sesto - Ala nuova Stanze: 14</p>
QUANDO?	Al mattino dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 11.45 Nel pomeriggio dal lunedì al giovedì dalle ore 15.30 alle ore 16.30.
COSA SERVE?	<ol style="list-style-type: none"> 1. domanda in carta libera (modulo disponibile on-line) 2. documento di identità non scaduto 3. marca per diritti (vedi documenti che indicano gli importi dei diritti di copia autentica, di copia senza certificazione di conformità e di copia su supporto diverso dal cartaceo, disponibili tutti on-line) 4. se la richiesta è fatta da persona delegata, occorre, in più, la delega firmata dall'interessato ed una fotocopia di un documento di identità non scaduto dell'interessato

5.6 Servizi civili

Apostille e legalizzazioni

La legalizzazione può essere ordinaria o con apostille, in base alla Convenzione dell'Aja del 5 ottobre 1961, che ha stabilito una procedura semplificata per la legalizzazione degli atti pubblici in Paesi diversi da quelli in cui gli atti sono stati emanati. Gli atti pubblici che devono essere presentati in un Paese straniero firmatario della predetta Convenzione, vengono autenticati, tramite l'apposizione di una particolare attestazione, detta apostille, che, in base all'art. 3, attesta la veridicità della firma, la qualità in cui il firmatario dell'atto ha agito o, se il caso lo richiede, l'identificazione del contrassegno o del timbro da cui tale atto è segnato.

CHI PUO' CHIEDERLO?	Direttamente l'interessato (la richiesta può essere depositata anche da persona da lui delegata) che deposita l'atto originale da legalizzare direttamente in cancelleria.
DOVE?	Segreteria Affari Civili Piano: Quinto - Ala nuova Stanza: 1 Telefono: 070 - 60 22 83 36 Fax: 070 - 60 22 28 45
QUANDO?	Al mattino dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 11.45 Nel pomeriggio dal lunedì al giovedì dalle ore 15.30 alle ore 16.30
COSA SERVE?	Atto originale da legalizzare

5.7 Servizi amministrativi

Domanda di partecipazione ai Concorsi

CHI PUO' CHIEDERLO?	Direttamente l'interessato.
DOVE?	Segreteria Affari Generali Piano: Terzo - Ala vecchia Stanza: 26 Telefono: 070 - 60 22 25 89/87 Fax: 070 - 60 22 25 21
QUANDO?	Al mattino dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 11.45
COSA SERVE?	Documentazione prevista dal bando di concorso

Normativa in materia di certificazione

L'art 15 della L. 183 del 2011, ha introdotto sostanziali modifiche al DPR 28\12\2000 n. 445 (T.U. delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa). In particolare dal 1° gennaio 2012:

- le certificazioni rilasciate dalla pubblica amministrazione in ordine a stati, qualità personali e fatti sono valide e utilizzabili solo nei rapporti tra privati;
- nei rapporti con gli organi della pubblica amministrazione e i gestori di pubblici servizi, i certificati e gli atti di notorietà sono sempre sostituiti dalle dichiarazioni di cui agli articoli 46 e 47 del DPR 445\00 (dichiarazioni sostitutive di certificazione e atti di notorietà);
- i certificati rilasciati all'interessato devono riportare a pena di nullità la dicitura: " A partire dal 1 gennaio 2012 il presente certificato non può essere prodotto agli organi della pubblica amministrazione o ai privati gestori di pubblici servizi (art. 40 DPR 28 dicembre 2000 n. 445)";
- le amministrazioni pubbliche e i gestori di pubblici servizi sono tenuti ad acquisire d'ufficio le informazioni oggetto delle dichiarazioni sostitutive di cui agli articoli 46 e 47, nonché tutti i dati e i documenti che siano in possesso delle pubbliche amministrazioni, previa indicazione, da parte dell'interessato, degli elementi indispensabili per il reperimento delle informazioni o dei dati richiesti, ovvero ad accettare la dichiarazione sostitutiva prodotta dall'interessato.

6. IL SITO WEB DELLA PROCURA

Il sito web della Procura di Cagliari vuole essere un luogo di incontro virtuale tra l'Ufficio e il Cittadino per aiutarlo a vivere meglio il rapporto con il mondo della giustizia, uno strumento per stabilire una utile relazione informativa e di servizio con lui e con gli operatori giudiziari della zona (magistrati, avvocati, ausiliari del giudice, professionisti).

Il Sito offre varie utilità sotto forma di servizi, modulistica e informazioni tecniche, in particolare:

INFORMAZIONI

- Generali
- Sui servizi
- Sugli orari e sedi di ricevimento del pubblico
- Sulle procedure amministrative da seguire
- Sulle udienze programmate
- Sulle convenzioni stipulate
- Sui concorsi pubblici del Ministero della Giustizia

ATTI E MODULI

- Moduli ed istanze da presentare agli uffici.

Il sito della Procura consente di **richiedere on-line** alcune tipologie di certificato. Occorre compilare la richiesta in un'apposita sezione del sito e recarsi agli sportelli, negli orari di apertura, solo per il ritiro del certificato ed il pagamento dei diritti dovuti.

La richiesta può essere presentata anche da persona diversa dall'interessato purché abbia specifica delega da parte dell'interessato per la presentazione della domanda (modulo della delega disponibile on-line). Se si vuole che il delegato possa anche ritirare la visura, occorre precisarlo nella delega. La delega deve poi essere in ogni caso accompagnata dalla fotocopia del documento di identità sia del richiedente sia del delegato.

Procura della Repubblica presso il Tribunale di Cagliari | Giustizia.it | Ministero della Giustizia

Procura: [Home](#) > [Servizi al cittadino](#) > [Richiesta certificato](#)

Servizi al cittadino - Casellario Giudiziale

Richiesta certificato tramite sito

Tramite questa sezione è possibile richiedere i certificati indicati nell'elenco a discesa. Per la richiesta del certificato i campi sono tutti obbligatori. Inoltre è necessario spuntare il consenso al trattamento dei dati personali.

Per il ritiro del certificato richiesto occorre presentarsi allo sportello al mattino entro le ore 10.30 allegando la documentazione necessaria e eventuale delega.

Richiesta certificato - Dati del richiedente

Cognome	<input type="text"/>
Nome	<input type="text"/>
Luogo di nascita	<input type="text"/>
Provincia di nascita	<input type="text"/>
Data di nascita	<input type="text"/>
Città di residenza	<input type="text"/>
Indirizzo di residenza	<input type="text"/>
Chiede il rilascio del	----- <input type="text"/>
per uso	----- <input type="text"/>
Email	<input type="text"/>

Le tipologie di certificato che possono essere richieste on-line sono:

- Certificato generale del casellario
- Certificato penale del casellario
- Certificato civile del casellario
- Certificato delle iscrizioni nel registro delle notizie di reato
- Certificato di chiusura inchiesta
- Certificato dei carichi pendenti
- Certificato plurimo (casellario + carichi pendenti)

Il sito web della Procura della Repubblica presso il Tribunale di Cagliari è elaborato secondo la normativa in materia di accessibilità e avvierà le procedure di valutazione e classificazione previste dalla stessa.

7. LE DOMANDE PIÙ FREQUENTI

Come richiedere il dissequestro di un bene?

Di cosa si tratta: Nel caso in cui l'Autorità Giudiziaria disponga il sequestro di un bene perché ritenuto corpo di reato o cosa pertinente al reato (cioè cosa sulla quale o mediante la quale è stato commesso un reato o cosa che ne costituisca il prodotto, il profitto o il prezzo), il legittimo proprietario può avanzare istanza di dissequestro e restituzione al Pubblico Ministero che ha in assegnazione il fascicolo. Se il P.M. riterrà cessate le esigenze che avevano portato al sequestro del bene, disporrà il dissequestro. La restituzione all'avente diritto verrà eseguita dagli ufficiali di Polizia Giudiziaria delegati.

Chi: Il proprietario del bene o il difensore

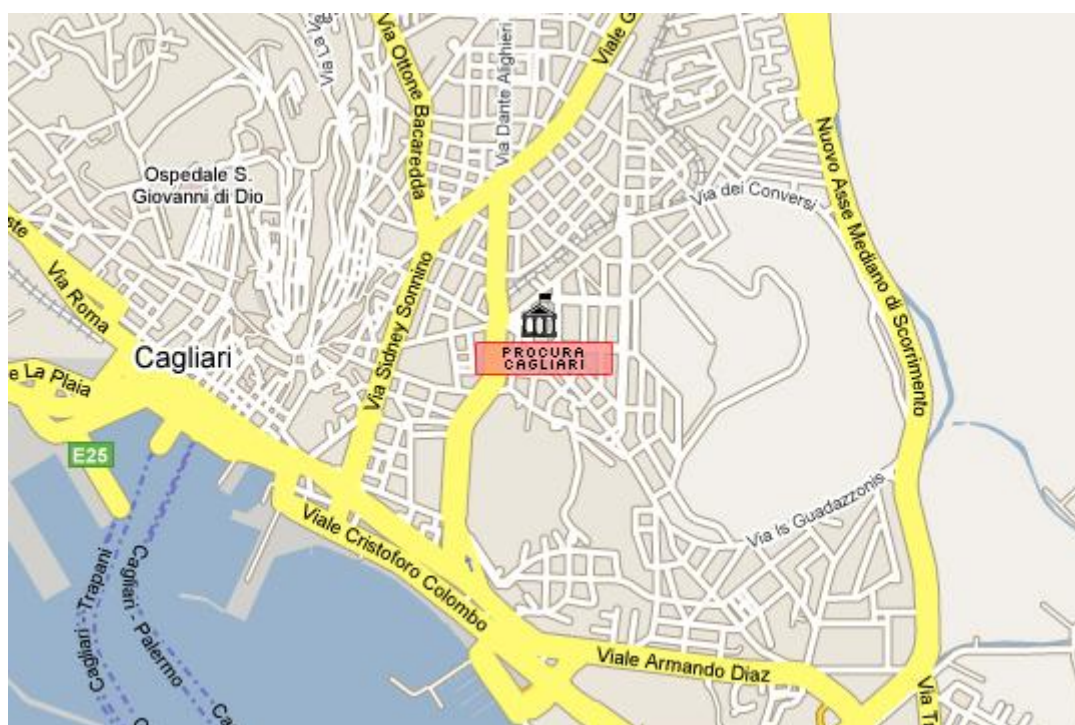
Come: Con istanza in carta semplice presentata

Costo: Gratuito

Dove: Presso le Segreterie dei Pubblici Ministeri

8. INDIRIZZO, RECAPITI, ORARI DI ACCESSO DELLA PROCURA DI CAGLIARI

La Procura della Repubblica presso il Tribunale di Cagliari, risiede all'interno del Palazzo di Giustizia della città, in zona centrale, esattamente in **Piazza della Repubblica 18**.



Il territorio

La Procura della Repubblica di Cagliari è un ufficio di dimensioni medio grandi; il suo ambito di competenza coincide col Circondario del Tribunale omonimo, che si estende sul territorio di tre diverse province (Cagliari, Carbonia-Iglesias e Medio Campidano) con una popolazione di circa 800.000 abitanti, pari al 50% della popolazione sarda.

Il Tribunale di Cagliari ha tre Sezioni distaccate:

1. Carbonia
2. Iglesias
3. Sanluri

Per i soli reati di competenza della DDA, la Procura della Repubblica ha competenza su tutto il territorio del distretto della Corte di Appello di Cagliari, che coincide con l'intera regione Sardegna.

I Comuni

Al Circondario del Tribunale appartengono i seguenti Comuni:

- **Tribunale di Cagliari - sede centrale:**
Armungia, Assemini, Ballao, Barrali, Burcei, Cagliari, Capoterra, Castiadas, Decimomannu, Decimoputzu, Dolianova, Domus de Maria, Donori, Elmas, Escalaplano, Gesico, Goni, Guamaggiore, Guasila, Mandas, Maracalagonis, Monserrato, Muravera, Ortacesus, Pula, Quartu Sant'Elena, Quartucciu, San Basilio, San Nicolò Gerrei, San Sperate, San Vito, Sant'Andrea Frius, Sarroch, Selargius, Selegas, Senorbì, Serdiana, Sestu, Settimo San Pietro, Siliqua, Silius, Sinnai, Siurgus Donigala, Soleminis, Suelli, Teulada, Uta, Vallermosa, Villa San Pietro, Villaputzu, Villasalto, Villasimius, Villaspeciosa.
- **Sezione di Carbonia:**
Calasetta, Carbonia, Carloforte, Giba, Masainas, Narcao, Nuxis, Perdaxius, Piscinas, San Giovanni Suergiu, Sant'Anna Arresi, Sant'Antioco, Santadi, Tratalias, Villaperuccio.
- **Sezione di Iglesias:**
Buggerru, Domusnovas, Fluminimaggiore, Gonnese, Iglesias, Musei, Portoscuso, Villamassargia.
- **Sezione di Sanluri:**
Arbus, Barumini, Collinas, Escolca, Furtei, Genoni, Genuri, Gergei, Gesturi, Gonnosfanadiga, Guspini, Isili, Laconi, Las Plassas, Lunamatrona, Monastir, Nuragus, Nurallao, Nuraminis, Nurri, Orroli, Pabillonis, Pauli Arbarei, Pimentel, Samassi, Samatzai, San Gavino Monreale, Sanluri, Sardara, Segariu, Serramanna, Serrenti, Serri, Setzu, Siddi, Tuili, Turri, Ussana, Ussaramanna, Villacidro, Villamar, Villanova Tulo, Villanovaforru, Villanovafranca, Villasor.

Contatti

Procura della Repubblica presso il Tribunale di CAGLIARI
Piazza Repubblica, 18
09125 CAGLIARI (CA)
Telefono: 070 - 60 221 (centralino)

E-mail: procura.cagliari@giustizia.it

Orari di apertura degli uffici al pubblico

GIORNI	ORARIO
Al mattino dal lunedì al venerdì:	dalle ore 9.00 alle ore 11.45
Nel pomeriggio dal lunedì al giovedì:	dalle ore 15.30 alle ore 16.30

COME GARANTIAMO QUELLO CHE FACCIAMO - LA QUALITÀ DEI SERVIZI OFFERTI

9. LA SODDISFAZIONE DEL CLIENTE: GLI OBIETTIVI DELLA QUALITÀ

Per misurare la qualità dei servizi forniti, la Procura ha definito degli indicatori e fissato degli standard di riferimento, sulla base delle linee guida prodotte dal Dipartimento della Funzione Pubblica congiuntamente al Formez, sviluppate in applicazione del Decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150:

Dimensioni	Sottodimensioni	Descrizione Indicatore	Formula indicatore	Standard
Accessibilità	Accessibilità fisica	Accesso agli Uffici e alle Cancellerie	N. giorni lavorativi apertura uffici / N. totale giorni lavorativi	95%
	Accessibilità multicanale	Informazioni e modulistica disponibili sul sito web	N. spazi web aggiornati / N. spazi web da aggiornare	95%
Tempestività	Tempestività	Tempo massimo tra la presentazione della richiesta e l'erogazione della prestazione	N. di prestazioni effettuate entro il tempo previsto / N. totale di richieste	90%
Trasparenza	Responsabili	Pubblicazione su sito web delle informazioni riguardanti il responsabile del procedimento/ufficio	N. di giorni necessari per l'aggiornamento su web	10 giorni lavorativi
	Procedure di contatto	Pubblicazione sul sito web delle modalità di contatto	N. di giorni necessari per l'aggiornamento su web	10 giorni lavorativi
	Tempistiche di risposta	Pubblicazione sul sito web della tempistica programmata	N. di giorni necessari per l'aggiornamento su web	10 giorni lavorativi
Efficacia	Conformità	Regolarità della prestazione erogata	N. di prestazioni evase conformemente alle norme di riferimento / N. totale di prestazioni evase	90%
	Affidabilità	Coerenza della prestazione erogata	N. di ricorsi / N. totale di prestazioni	max 0,5%
	Compiutezza	Esaustività della prestazione erogata	N. prestazioni evase senza ulteriori adempimenti dell'utenza/ N. totale di prestazioni	90%

10. AIUTACI A MIGLIORARE I SERVIZI

La Procura di Cagliari vuole monitorare costantemente il rispetto degli impegni assunti verso l'utenza, intervenendo nei casi di criticità e pubblicando annualmente i risultati raggiunti attraverso il Bilancio Sociale dell'attività. Tuttavia nel caso si vogliono dare suggerimenti, l'utente può scrivere alla Procura. Le segnalazioni possono essere inviate anche telematicamente, inviando un messaggio di posta elettronica all'ufficio giudiziario (procura.cagliari@giustizia.it).

GLOSSARIO

Amministrazione di sostegno	Istituto giuridico con il quale il giudice tutelare nomina un amministratore di sostegno per assistere una persona che: per effetto di un infermità o una menomazione fisica o psichica, si trova nell'impossibilità, parziale o temporanea, di provvedere ai propri interessi. Il beneficiario conserva la capacità di agire per tutti gli atti che non richiedono la rappresentanza dell'amministratore.
Apostille e legalizzazioni	Formalità con cui il Procuratore della Repubblica attesta la veridicità della firma e la qualità del firmatario (notaio o cancelliere) in atti pubblici che devono essere prodotti all'estero (ad es.: certificati del casellario o documenti per le adozioni internazionali).
Archiviazione	Provvedimento con cui il giudice, accogliendo le richieste del Pubblico Ministero, pronuncia Decreto di archiviazione nei casi in cui, al termine delle indagini preliminari, la notizia di reato è infondata, o c'è estinzione del reato o la mancata identificazione del colpevole.
Arresto	L'arresto consiste nella temporanea privazione della libertà di una persona ad opera della polizia giudiziaria. Del provvedimento provvisorio di arresto deve immediatamente essere informato il P.M. il quale deve richiedere al GIP la convalida dell'arresto. Inoltre si definisce "arresto" la pena detentiva prevista per i reati contravvenzionali.
Avvocato	Figura di libero professionista abilitato a svolgere la propria attività con mandato di rappresentanza e assistenza della parte nel giudizio civile, penale e amministrativo. Tra i requisiti essenziali per esercitare la legge prevede oltre alla Laurea in Giurisprudenza il superamento dell'esame di abilitazione, il giuramento in pubblica udienza e l'iscrizione nell'albo professionale del foro di appartenenza.
Azione penale	Attività obbligatoria del P.M. tesa ad indagare sui reati al fine di identificare l'autore, acquisire prove certe e formulare l'imputazione per il giudizio penale.
Cancelliere	Collaboratore del giudice e del P.M. con funzioni principalmente amministrative e burocratiche. Svolge compiti di supporto all'attività giudiziaria con numerose attribuzioni previste dalla legge.
Casellario giudiziale	Ufficio istituito presso ogni Procura della Repubblica dove vengono conservati gli estratti dei provvedimenti emessi in materia civile e penale riguardanti le persone nate nel circondario per le quali la legge dispone l'iscrizione.
Custodia cautelare	Misura cautelare carceraria finalizzata ad evitare il pericolo di fuga dell'autore di un reato, la reiterazione dello stesso e l'eventuale inquinamento delle prove. In caso di condanna definitiva la custodia sofferta viene detratta dalla pena da espiare.
Depenalizzazione	Provvedimento legislativo a seguito del quale determinati fatti illeciti, costituenti reato, cessano di essere tali per diventare illeciti amministrativi e soggetti ad una sanzione pecuniaria.
Esecuzione penale	Fase conclusiva del procedimento penale in cui, il provvedimento di condanna, divenuto irrevocabile, trova attuazione con l'emissione, da parte del P.M., dell'ordine di esecuzione. In tale fase intervengono, con potere giurisdizionale, il giudice delle esecuzioni e la magistratura di sorveglianza.
Giudice	Organo con funzioni giurisdizionali che con indipendenza ed imparzialità decide, con un processo, su un fatto reato o una controversia. Monocratico o collegiale ha una precisa competenza per gradi, per materia e per territorio.
Giudice delle Indagini Preliminari (GIP)	Organo preposto nella fase delle indagini preliminari a garantire l'attività e la legittimità degli atti compiuti dal P.M. Decide sulle misure cautelari, convalida l'arresto e autorizza le intercettazioni.
Imputato	Persona alla quale è attribuito il reato al termine delle indagini preliminari (art. 60 C.P.P.) da parte del P.M. attraverso la formulazione dell'imputazione. Il soggetto conserva la qualità di imputato in ogni stato e grado del processo fino alla decisione definitiva di responsabilità.
Imputazione	In materia penale è la formulazione da parte del P.M. di un fatto reato attribuito ad una

	persona, nell'ambito dell'esercizio dell'azione penale.
Indagato	Persona nei confronti della quale vengono svolte indagini preliminari da parte del P.M., al fine di accertare se possono essergli attribuiti reati.
Indagine preliminare	Procedimento nell'ambito del quale si sviluppano le attività investigative della polizia giudiziaria su impulso del P.M. per acquisire elementi di prova, identificare gli autori dei reati e promuovere l'azione penale.
Interdizione	In materia civile: la situazione di una persona dichiarata, a seguito di sentenza, incapace ad agire per effetto di malattia mentale. Al soggetto, il Giudice tutelare, nomina con decreto un tutore. In materia penale: indica una pena accessoria che produce la perdita della capacità di agire (interdizione legale) o di una serie di diritti o della capacità ad esercitare una professione, un'arte, un mestiere o incarico da uffici direttivi delle persone giuridiche e delle imprese.
Magistratura	Complesso di giudici e P.M. titolari dell'amministrazione della giustizia e dell'applicazione della legge. Ed è soltanto la diversità delle funzioni che li differenzia: il giudice decide le controversie, giudica chi ha commesso un reato ed emette sentenza. Al P.M., compete l'azione penale e la ricerca delle prove relativamente alla ricostruzione del fatto e all'accertamento della paternità dello stesso.
Notizia di reato	Informativa che il P.M., direttamente o tramite la Polizia Giudiziaria, ha dei fatti suscettibili di essere considerati reati ai fini dell'azione penale.
Parte offesa	Persona vittima di un reato o comunque danneggiata.
Procedimento penale	Complesso di atti di un procedimento giudiziario che si sviluppa in varie fasi dall'indagine preliminare con la ricerca delle prove a carico dell'autore del reato, al giudizio con l'emissione della sentenza definitiva, all'esecuzione della stessa al fine di sottoporre il condannato alla pena inflitta.
Pubblico Ministero (P.M.)	Organo dello Stato distinto ed autonomo istituito presso i tribunali, le corti di Appello e la corte di Cassazione, dove rappresenta la pubblica accusa. Promuove l'azione penale e cura l'esecuzione delle sentenze di condanna. Nei procedimenti civili interviene per formulare proposte ed esprimere pareri.
Reato	Comportamento manifestato con azioni od omissioni vietate dalla legge penale e sanzionate con una pena inflitta dall'autorità giudiziaria.
Registro notizie di reato	Registro tenuto presso la segreteria del P.M. in cui viene iscritta ogni notizia di reato ed il nome della persona cui è attribuito.
Rinvio a giudizio	Atto con il quale il P.M., ultimate le indagini preliminari ed acquisite le prove di colpevolezza dell'imputato chiede al G.U.P. di emettere decreto di citazione a giudizio.
Sentenza	Provvedimento del giudice che conclude una fase processuale, sia in materia civile, definendo una controversia, sia in materia penale formulando sentenza di assoluzione o condanna.
Udienza	Ciascuna delle fasi di un procedimento penale, nonché il luogo, aula delle udienze, in cui si svolge l'attività giudiziaria, in contraddittorio tra accusa e difesa, pubblicamente o a porte chiuse in casi particolari.
Volontaria giurisdizione	Attività giurisdizionale di tipo amministrativo, in cui il giudice, previo parere del P.M., interviene decidendo con autorizzazioni (al tutore), omologazioni (di atti societari), nomine o revocche di organi o legali rappresentanti (al minore o all'interdicendo).

ACRONIMI

C.C.	Codice Civile
C.P.C.	Codice di Procedura Civile
C.P.	Codice Penale
C.P.P.	Codice di Procedura Penale
G.I.P.	Giudice delle Indagini Preliminari
G.O.T.	Giudice Onorario di Tribunale
G.U.P.	Giudice dell'Udienza Preliminare
O.G.	Ordinamento Giudiziario
O.P.	Ordinamento Penitenziario
P.M.	Pubblico Ministero

